

# L'analisi del bilancio bancario

*Lorenzo Faccincani*

# Agenda

L'analisi del bilancio bancario: aspetti teorici

L'analisi del bilancio bancario: esempio

La redditività delle banche italiane: recente evoluzione

Un approfondimento: la relazione tra capitale e redditività bancaria

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

## L'analisi del bilancio bancario

---

- ▶ L'analisi per indici è rappresentata da un insieme di strumenti che selezionano e rielaborano dati di bilancio per ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della banca.

# Gli equilibri della banca

---

► La banca è un'impresa che deve rispettare i seguenti equilibri:

- **equilibrio economico**: si ottiene quando in un certo intervallo di tempo la somma dei ricavi supera quella dei costi;
- **equilibrio finanziario**: consiste nella capacità dell'impresa di mantenere nel tempo un bilanciamento adeguato tra i flussi monetari in entrata e in uscita. Per ragioni di continuità operativa è necessario che la banca sia in ogni momento in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso di passività in condizioni di soddisfacente economicità;
- **equilibrio patrimoniale**: si ottiene quando il valore complessivo delle attività è superiore a quello delle passività, ovvero il patrimonio netto è positivo. L'ammontare di capitali di diretta pertinenza determina e misura la capacità di una banca, così come di ogni altra impresa, di sostenere e assorbire eventuali svalutazioni e perdite inattese senza porre a rischio i diritti dei creditori.

# L'analisi del bilancio bancario

---

- ▶ L'analisi del bilancio bancario è basata:
  - sulla riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; e
  - sulla selezione e misurazione di alcuni indicatori gestionali di sintesi, noti come indici di bilancio (*financial ratios*).

# La riclassificazione dello stato patrimoniale

---

- ▶ Un primo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale può essere elaborato raggruppando le voci per aree omogenee di pertinenza, allo scopo di evidenziare i fondamentali elementi caratteristici delle politiche di investimento e di finanziamento.

# La riclassificazione dello stato patrimoniale

<b>ATTIVO</b>	<b>PASSIVO E NETTO</b>
Cassa e disponibilità liquide	Debiti verso banche
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Debiti verso clientela
Attività finanziarie valutate al fair value	Titoli in circolazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie detenute per la negoziazione
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Passività finanziarie valutate al fair value
Crediti verso banche	Capitale e riserve
Crediti verso clientela	Altre passività
Partecipazioni	
Altre attività	
<b>Totale attivo</b>	<b>Totale passivo</b>

# La riclassificazione dello stato patrimoniale

---

- ▶ Una seconda riclassificazione dello stato patrimoniale può essere fatto per grado di onerosità. Tale riclassificazione risponde all'esigenza di correlare gli investimenti realizzati con le fonti alle quali è stato fatto ricorso per il reperimento dei mezzi investiti. Gli impieghi e le fonti sono quindi esposti per categorie omogenee, distinte nell'attivo tra poste fruttifere e non fruttifere e nel passivo tra poste onerose e non onerose, indipendentemente dal vincolo di durata.

# La riclassificazione dello stato patrimoniale

---

<b>ATTIVO</b>
Cassa e disponibilità liquide
Crediti verso banche
Crediti verso clientela
Attività finanziarie
a) detenute per la negoziazione
b) disponibili per la vendita
c) detenute sino a scadenza
d) valutate al fair value
Derivati di copertura
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
Partecipazioni
<b>Attività fruttifere</b>
Attività materiali
Attività immateriali
Attività fiscali
Attività diverse
<b>Attività non fruttifere</b>

# La riclassificazione dello stato patrimoniale

<b>PASSIVO E NETTO</b>
Debiti verso banche
Debiti verso clientela
Titoli in circolazione
Passività finanziarie di negoziazione
Passività finanziarie valutate al fair value
Derivati di copertura
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
<b>Passività onerose</b>
Passività fiscali
Trattamento di fine rapporto del personale
Fondi per rischi e oneri
Passività diverse
<b>Passività non onerose</b>
Azioni rimborsabili
Capitale
Riserve
Riserve da valutazione
Azioni proprie
Utile (Perdita) d'esercizio
<b>Capitale netto</b>



# La riclassificazione del conto economico

Interessi attivi e proventi simili
Dividendi e proventi simili
Interessi passivi e oneri assimilati
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>
Commissioni attive
Commissioni passive
COMMISSIONI NETTE
<b>MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione
Risultato netto dell'attività di copertura
Utile/perdita da cessione di attività/passività finanziarie
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>

# La riclassificazione del conto economico

---

<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>
Spese per il personale
Altre spese amministrative
Altri oneri/proventi di gestione
<b>SPESE AMMINISTRATIVE NETTE</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali
<b>RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>

# La riclassificazione del conto economico

---

<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:
- attività finanziarie disponibili per la vendita
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- altre operazioni finanziarie
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>

# La riclassificazione del conto economico

---

<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>
Utile (Perdite) delle partecipazioni
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
Rettifiche di valore dell'avviamento
Utili (perdite) da cessioni di investimenti
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>
<b>REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
<b>REDDITO NETTO DI PERIODO</b>

# Gli indici di bilancio

---

- ▶ Gli indicatori di gestione vengono costruiti sulla base dei conti di bilancio e delle informazioni contenute nella nota integrativa. Si possono raggruppare gli indicatori nelle seguenti categorie:
  1. redditività;
  2. risultato lordo;
  3. rendimenti e costi finanziari;
  4. costo;
  5. efficienza e produttività;
  6. capitalizzazione e rischio;
  7. composizione.

# Redditività

---

Saggio di redditività netta del capitale proprio (%)

*Reddito netto di periodo/Capitale netto (RN/CN)*

Saggio di redditività ordinaria del capitale proprio (%)

*Risultato di gestione/Capitale netto (RG/CN)*

Saggio di redditività ordinaria dell'attivo totale (%)

*Risultato di gestione/Attivo totale (RG/AT)*

Saggio di redditività lorda dell'attivo totale (%)

*Risultato lordo di gestione/Attivo totale (RLG/AT)*

# Redditività

---

Incidenza del saldo oneri e proventi straordinari

*Reddito di periodo al lordo delle imposte/Risultato di gestione  
(RN.AI/RG)*

Incidenza delle imposte

*Reddito netto di periodo/Reddito di periodo al lordo delle imposte  
(RN/RN.AI)*

# Risultato lordo

---

Tasso di incidenza del margine di intermediazione (%)

*Margine di intermediazione/Attivo totale (MINTM/AT)*

Tasso di incidenza del margine di interesse (%)

*Margine di interesse/Attività fruttifere (MINTS/AF)*

Incidenza dei proventi da servizi

*Margine gestione denaro e servizi/Margine di interesse (MGESTDS/MINTS)*

Incidenza del risultato delle operazioni finanziarie

*Margine di intermediazione/Margine gestione denaro e servizi (MINTM/MGESTDS)*

# Rendimenti e costi finanziari

---

Saggio di rendimento delle attività fruttifere (%)

*Interessi attivi, dividendi/Attività fruttifere ((IA,DV)/AF)*

Saggio di rendimento dei crediti verso banche(%)

*Interessi su crediti verso banche/Crediti verso banche (IA.BA/CR.BA)*

Saggio di rendimento dei crediti verso clientela (%)

*Interessi su crediti verso clientela/Crediti verso clientela (IA.CL/CR.CL)*

# Rendimenti e costi finanziari

---

Saggio di costo delle passività onerose (%)

*Interessi passivi/Passività onerose (IP/PO)*

Saggio di costo dei debiti verso banche (%)

*Interessi su debiti verso banche/Debiti verso banche (IP.BA/DB.BA)*

Saggio di costo dei debiti verso clientela (%)

*Interessi su debiti verso clientela/Debiti verso clientela (IP.CL/DB.CL)*

Saggio di costo dei titoli in circolazione

*Interessi su titoli in circolazione/Titoli in circolazione (IP.TT/DB.TT)*

---

# Rendimenti e costi finanziari

---

Tasso di incidenza del risultato netto delle operazioni di negoziazione (%)

*Risultato netto delle operazioni di negoziazione/Margine di intermediazione  
(RN.OP.NEG/MINTM)*

Tasso di incidenza del risultato netto delle operazioni di copertura (%)

*Risultato netto delle operazioni di copertura/Margine di intermediazione (RN.OP.COP/MINTM)*

Tasso di incidenza del risultato netto delle altre operazioni finanziarie (%)

*Risultato netto delle altre operazioni finanziarie/Margine di intermediazione  
(RN.ALT.OP.FIN/MINTM)*



# Costo

---

Incidenza dei costi operativi

*Risultato lordo di gestione/Margine di intermediazione (RLG/MINTM)*

Cost/Income (%)

*Costi operativi/Margine di intermediazione (CO/MINTM)*

Tasso di incidenza dei costi operativi (%)

*Costi operativi/Attivo totale (CO/AT)*

Tasso di incidenza del costo del personale (%)

*Spese del personale/Costi operativi (SP/CO)*

# Costo

---

Incidenza delle rettifiche di valore

*Risultato di gestione/Risultato lordo di gestione (RG/RLG)*

Incidenza delle rettifiche di valore nette su crediti

*Rettifiche di valore nette su crediti/Risultato lordo di gestione (R.VA.CR/RLG)*



# Efficienza e produttività

---

## Raccolta complessiva per dipendente

*(Debiti verso clientela, titoli in circolazione, raccolta indiretta)/ Numero dei dipendenti ((DB.CL, DB.TT, RA.IND)/ND)*

## Margine di intermediazione per dipendente

*Margine di intermediazione/Numero dei dipendenti (MINTM/ND)*

## Costi operativi per dipendente

*Costi operativi/Numero dei dipendenti (CO/ND)*

# Efficienza e produttività

---

Valore aggiunto per dipendente

*Valore aggiunto/Numero dei dipendenti (VA/ND)*

Costo medio del personale

*Spese del personale/Numero dei dipendenti (SP/ND)*

Risultato lordo di gestione per dipendente

*Risultato lordo di gestione/Numero dei dipendenti (RLG/ND)*

# Capitalizzazione e rischio

---

## Grado di capitalizzazione

*Attivo totale/Capitale netto (AT/CN)*

## Grado di rischio dei crediti (%)

*Crediti deteriorati/Crediti verso clientela, al valore nominale (CR.DET/CR.CL)*

## Grado di qualità dei crediti (%)

*Rettifiche di valore su crediti/Crediti verso clientela, al valore nominale (R.VA.CR/CR.CL)*

## Grado di copertura del rischio su crediti (%)

*Crediti deteriorati/Patrimonio di vigilanza (CR.DET/PNT)*

# Capitalizzazione e rischio

---

Grado di copertura delle attività di rischio (%)

*Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (PNB/ARK)*

*Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (PNT/ARK)*

# Composizione

---

## Incidenza delle attività fruttifere

*Attività fruttifere/Attivo totale (AF/AT)*

## Incidenza delle passività onerose

*Passività onerose/Attività fruttifere (PO/AF)*

## Incidenza dei crediti verso banche

*Crediti verso banche/Attività fruttifere (CR.BA/AF)*

## Incidenza dei crediti verso clientela

*Crediti verso clientela/Attività fruttifere (CR.CL/AF)*

# Composizione

---

Incidenza delle altre attività fruttifere

*Altre attività fruttifere/Attività fruttifere (A.AF/AF)*

Incidenza dei debiti verso banche

*Debiti verso banche/Passività onerose (DB.BA/PO)*

Incidenza dei debiti verso clientela

*Debiti verso clientela/Passività onerose (DB.CL/PO)*

Incidenza dei titoli in circolazione

*Titoli in circolazione/Passività onerose (DB.TT/PO)*

---

# Agenda

---

L'analisi del bilancio bancario: aspetti teorici

L'analisi del bilancio bancario: esempio

La redditività delle banche italiane: recente evoluzione

Un approfondimento: la relazione tra capitale e redditività bancaria

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

# Lo stato patrimoniale

	<b>Attività</b>	<b>n-1</b>	<b>n</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	169,8	194,2
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.091,9	941,2
30	Attività finanziarie valutate al fair value	114,8	67,1
40	Attività disponibili per la vendita	100,5	100,4
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti verso banche	2.007,0	1.392,9
70	Crediti verso clientela	8.155,9	9.193,1
80	Derivati di copertura		
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		
100	Partecipazioni	270,5	280,6
110	Attività materiali	248,7	250,1
120	Attività immateriali	1,0	1,0
	di cui:		
	Avviamento	0,1	0,1
130	Attività fiscali	85,4	88,2
	a) correnti	13,3	15,3
	b) anticipate	72,1	72,9
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,5	0,3
150	Altre attività	141,5	151,9
	<b>Totale attività</b>	<b>12.387,5</b>	<b>12.661,0</b>

# Lo stato patrimoniale

	<b>Passività e netto</b>	<b>n-1</b>	<b>n</b>
10	Debiti verso banche	713,0	91,4
20	Debiti verso clientela	7.486,6	8.568,8
30	Titoli in circolazione	2.277,2	2.069,1
40	Passività finanziarie di negoziazione	4,1	4,6
50	Passività finanziarie valutate al fair value	153,8	150,8
60	Derivati di copertura		
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura		
80	Passività fiscali	25,4	22,6
	a) correnti	13,7	12,0
	b) differite	11,7	10,6
90	Passività associate ad attività in via di dismissione		
100	Altre passività	317,4	304,3
110	Trattamento di fine rapporto del personale	90,5	90,5
120	Fondi per rischi ed oneri	44,7	48,2
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	44,7	48,2
130	Riserve da valutazione	223,1	223,1
140	Azioni rimborsabili		
150	Strumenti di capitale		
160	Riserve	642,6	702,2
170	Sovrapprezzi di emissione	142,1	142,1
180	Capitale	174,6	174,6
190	Azioni proprie (-)		
200	Utile (perdita) d'esercizio	92,4	68,7
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.387,5</b>	<b>12.661,0</b>

# Il conto economico

		<i>n-1</i>	<i>n</i>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	571,2	640,3
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-234,7	-276,1
30	MARGINE DI INTERESSE	336,5	364,2
40	Commissioni attive	73,2	75,3
50	Commissioni passive	-6,3	-5,7
60	COMMISSIONI NETTE	66,9	69,6
70	Dividendi e proventi simili	6,8	8,4
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7,1	-24,6
90	Risultato netto dell'attività di copertura		
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	19,9	0,9
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	19,2	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie	0,7	0,9
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-1,4	-2,9
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	435,8	415,6
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-7,5	-29,7
	a) crediti	-6,8	-28,6
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	-0,7	-1,1
140	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	428,3	385,9

# Il conto economico

150	Spese amministrative:	-286	-309,2
	a) spese per il personale	-181,7	-195,8
	b) altre spese amministrative	-104,3	-113,4
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-6,2	-3,9
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9,2	-9,7
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-0,3	-0,3
190	Altri oneri/proventi di gestione	46,5	47,9
200	COSTI OPERATIVI	-255,2	-275,2
210	Utile (perdite) delle partecipazioni	-0,5	-0,2
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0,7	0,3
250	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	173,3	110,8
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-80,9	-42,1
270	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	92,4	68,7
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	92,4	68,7

# Lo stato patrimoniale riclassificato

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Cassa e disponibilità liquide	169,8	194,2
Crediti verso banche	2.007,0	1.392,9
Crediti verso clientela	8.155,9	9.193,1
Attività finanziarie		
a) detenute per la negoziazione	1.091,9	941,2
b) valutate al fair value	114,8	67,1
c) disponibili per la vendita	100,5	100,4
d) detenute sino alla scadenza		
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura		
Partecipazioni	270,5	280,6
<b>ATTIVITA' FRUTTIFERE</b>	<b>11.910,4</b>	<b>12.169,5</b>
Attività materiali	248,7	250,1
Attività immateriali	1,0	1,0
Attività fiscali	85,4	88,2
Attività diverse	142,0	152,2
<b>ATTIVITA' NON FRUTTIFERE</b>	<b>477,1</b>	<b>491,5</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>12.387,5</b>	<b>12.661,0</b>

# Lo stato patrimoniale riclassificato

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Debiti verso banche	713,0	91,4
Debiti verso clientela	7.486,6	8.568,8
Titoli in circolazione	2.277,2	2.069,1
Passività finanziarie di negoziazione	4,1	4,6
Passività finanziarie valutate al fair value	153,8	150,8
Derivati di copertura		
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura		
<b>PASSIVITA' ONEROSE</b>	<b>10.634,7</b>	<b>10.884,7</b>
Passività fiscali	25,4	22,6
Trattamento di fine rapporto del personale	90,5	90,5
Fondi per rischi ed oneri	44,7	48,2
Passività diverse	317,4	304,3
<b>PASSIVITA' NON ONEROSE</b>	<b>478,0</b>	<b>465,6</b>
<b>PASSIVITA' TOTALI</b>	<b>11.112,7</b>	<b>11.350,3</b>
Azioni rimborsabili		
Capitale	174,6	174,6
Riserve	784,7	844,3
Riserve da valutazione	223,1	223,1
Azioni proprie (-)		
Utile (perdita) d'esercizio	92,4	68,7
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>1.274,8</b>	<b>1.310,7</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>12.387,5</b>	<b>12.661,0</b>

# Il conto economico riclassificato

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Interessi attivi e proventi assimilati	571,2	640,3
Dividendi e proventi simili	6,8	8,4
Interessi passivi e oneri assimilati	-234,7	-276,1
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>343,3</b>	<b>372,6</b>
Commissioni attive	73,2	75,3
Commissioni passive	-6,3	-5,7
COMMISSIONI NETTE	66,9	69,6
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	410,2	442,2
Risultato netto dell'attività di negoziazione	7,1	-24,6
Risultato netto dell'attività di copertura		
Utile/perdita da cessione di attività/passività finanziarie	19,9	0,9
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-1,4	-2,9
RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	25,6	-26,6
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>435,8</b>	<b>415,6</b>
Spese per il personale	-181,7	-195,8
Altre spese amministrative	-104,3	-113,4
Altri oneri/proventi di gestione	46,5	47,9
SPESE AMMINISTRATIVE NETTE	-239,5	-261,3
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-9,2	-9,7
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-0,3	-0,3
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE	-9,5	-10
COSTI OPERATIVI	-249	-271,3
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>186,8</b>	<b>144,3</b>

# Il conto economico riclassificato

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-6,2	-3,9
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	-6,8	-28,6
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- altre operazioni finanziarie	-0,7	-1,1
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-0,7	-1,1
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	173,1	110,7
Utile (perdite) delle partecipazioni	-0,5	-0,2
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
Rettifiche di valore dell'avviamento		
Utili (perdite) da cessione di investimenti	0,7	0,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,2	0,1
<b>REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	173,3	110,8
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-80,9	-42,1
<b>REDDITO NETTO DI PERIODO</b>	92,4	68,7

# Estratto dalla nota integrativa

---

<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b><i>n-1</i></b>	<b><i>n</i></b>
Crediti verso banche	64,7	54,5
Crediti verso clientela	455,5	534,0
Altre attività	51,0	51,8
<b>Totale</b>	<b>571,2</b>	<b>640,3</b>

<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b><i>n-1</i></b>	<b><i>n</i></b>
Debiti verso banche	5,2	2,4
Debiti verso clientela	115,0	142,1
Titoli in circolazione	79,3	81,5
Altre passività	35,2	50,1
<b>Totale</b>	<b>234,7</b>	<b>276,1</b>

# Estratto dalla nota integrativa

---

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Raccolta indiretta	5.077,9	4.677,2

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Numero di dipendenti	3.047	3.067

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Crediti verso clientela (esposizione lorda)	8.867,0	9.914,8
Rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio)	-711,1	-721,7
Crediti verso clientela (esposizione netta)	8.155,9	9.193,1

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Crediti deteriorati	600,1	702,5

	<i>n-1</i>	<i>n</i>
Patrimonio di base	1.020,0	1.053,0
Patrimonio di vigilanza	1.203,9	1.236,8
Attività di rischio ponderate	13.024,0	13.348,6

# Redditività

---

	<b><i>n-1</i></b>	<b><i>n</i></b>
RN/CN	7,25%	5,24%
RG/CN	13,58%	8,45%
RG/AT	1,40%	0,87%
RLG/AT	1,51%	1,14%
RN.AI/RG	1,00	1,00
RN/RN.AI	0,53	0,62

# Risultato lordo

---

	<i><b>n-1</b></i>	<i><b>n</b></i>
MINTM/AT	3,52%	3,28%
MINTS/AF	2,88%	3,06%
MGESTDS/MINTS	1,19	1,19
MINTM/MGESTDS	1,06	0,94

# Rendimenti e costi finanziari

---

	<b>n-1</b>	<b>n</b>
(IA, DV)/AF	4,85%	5,33%
IA.BA/CR.BA	3,22%	3,91%
IA.CL/CR.CL	5,58%	5,81%
IP/PO	2,21%	2,54%
IP.BA/DB.BA	0,73%	2,63%
IP.CL/DB.CL	1,54%	1,66%
IP.TT/DB.TT	3,48%	3,94%
RN.OP.NEG/MINTM	1,63%	-5,92%
RN.OP.COP/MINTM	0,00%	0,00%
RN.AL.OP.FIN/MINTM	4,25%	-0,48%

# Costo

---

	<i><b>n-1</b></i>	<i><b>n</b></i>
RLG/MINTM	0,43	0,35
CO/MINTM	57,14%	65,28%
CO/AT	2,01%	2,14%
SP/CO	72,97%	72,17%
RG/RLG	0,93	0,77
R.VA.CR/RLG	0,04	0,20

# Efficienza e produttività

---

	<b><i>n-1</i></b>	<b><i>n</i></b>
(DB.CL, DB.TT, RA.IND)/ND	4,87	4,99
MINTM/ND	0,14	0,14
CO/ND	0,08	0,09
VA/ND	0,12	0,11
SP/ND	0,06	0,06
RLG/ND	0,06	0,05

*Valori in milioni di euro*

# Capitalizzazione e rischio

---

	<i><b>n-1</b></i>	<i><b>n</b></i>
AT/CN	9,72	9,66
CR.DET/CR.CL	6,77%	7,09%
R.VA.CR/CR.CL	8,02%	7,28%
CR.DET/PNT	49,85%	56,80%
PNB/ARK	7,83%	7,89%
PNT/ARK	9,24%	9,27%

# Composizione

---

	<i><b>n-1</b></i>	<i><b>n</b></i>
AF/AT	96,15%	96,12%
PO/AF	89,29%	89,44%
CR.BA/AF	16,85%	11,45%
CR.CL/AF	68,48%	75,54%
A.AF/AF	14,67%	13,01%
DB.BA/PO	6,70%	0,84%
DB.CL/PO	70,40%	78,72%
DB.TT/PO	21,41%	19,01%

# Agenda

---

L'analisi del bilancio bancario: aspetti teorici

L'analisi del bilancio bancario: esempio

La redditività delle banche italiane: recente  
evoluzione

Un approfondimento: la relazione tra capitale e  
redditività bancaria

Orientamenti strategici per il miglioramento della  
redditività

# Conto economico dei gruppi bancari italiani: valori assoluti delle principali componenti

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Margine di interesse	44.877	48.657	60.462	56.147	52.656
Altri ricavi	41.646	37.370	32.027	37.159	37.232
di cui: commissioni	28.689	28.939	27.882	27.231	29.975
Margine di intermediazione	86.523	86.028	92.488	93.306	89.888
Costi	51.413	51.472	61.721	58.211	58.858
di cui: spese per il personale	29.953	29.658	34.099	32.587	32.983
Accantonamenti e rettifiche di valore	9.965	10.083	21.130	23.692	21.088
di cui: per deterioramento crediti	7.040	7.405	14.037	20.600	17.915
Risultato operativo netto	25.145	24.474	9.639	11.402	9.941
Utile lordo	27.738	26.190	10.482	13.214	11.707
Imposte	8.714	9.224	1.558	4.670	4.269
Utile netto	19.334	21.634	10.184	8.939	8.546

# Conto economico dei maggiori gruppi bancari italiani: valori assoluti delle principali componenti

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Margine di interesse	31.949	35.323	38.722	35.680	32.751
Altri ricavi	30.638	27.893	19.936	22.733	23.229
di cui: commissioni	21.089	21.699	19.272	17.204	18.545
Margine di intermediazione	62.587	63.217	58.659	58.413	55.979
Costi	36.521	37.383	39.244	35.733	35.668
di cui: spese per il personale	21.466	21.803	21.945	20.330	20.241
Accantonamenti e rettifiche di valore	6.941	7.587	15.366	16.699	14.601
di cui: per deterioramento crediti	4.741	5.424	9.624	14.625	12.140
Risultato operativo netto	19.125	18.247	4.048	5.981	5.710
Utile lordo	21.359	19.639	4.980	7.716	7.266
Imposte	6.222	6.507	-796	2.033	2.071
Utile netto	15.324	17.793	7.032	6.086	5.996

# La redditività delle banche italiane nel biennio 2009-10

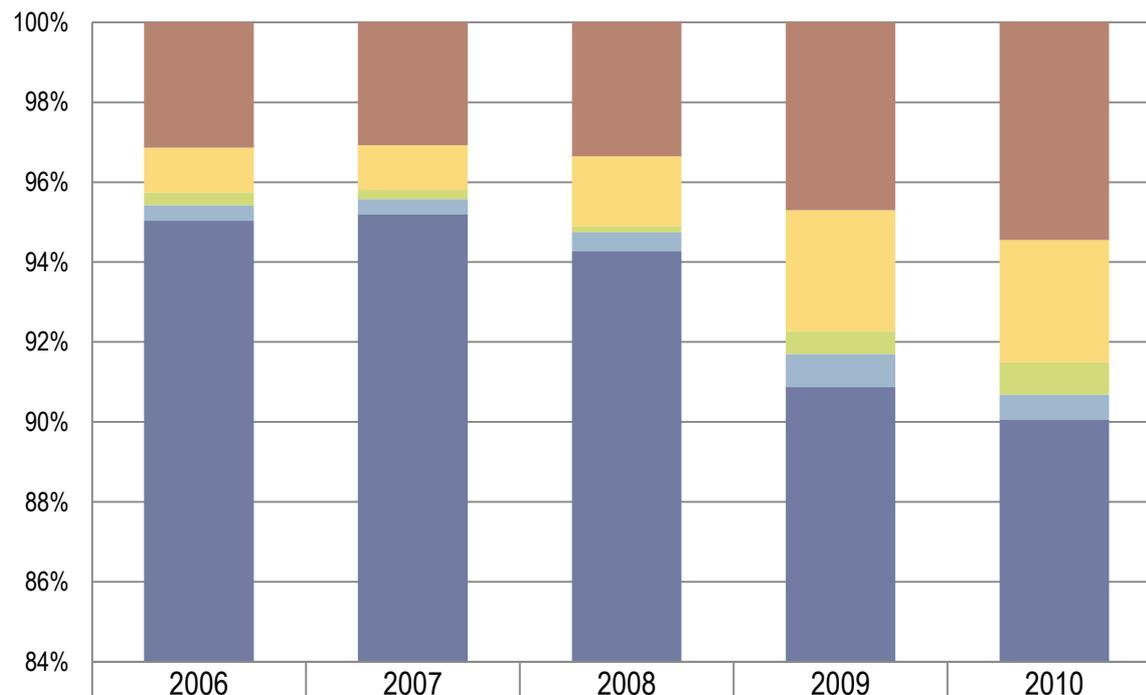
---

- ▶ Le rettifiche su crediti hanno registrato una leggera inversione di tendenza, crescendo nel 2010 meno del 2009.
- ▶ Il margine di interesse ha risentito della riduzione dei volumi di credito erogati in ragione della maggiore rischiosità della clientela nonché dell'andamento della domanda di credito. Inoltre ha subito gli effetti negativi derivanti dalla riduzione del livello generale dei tassi e degli spread medi.
- ▶ Le commissioni hanno registrato un aumento significativo nel 2010.
- ▶ Le azioni volte alla riduzione dei costi hanno avuto un'efficacia nel 2009. Nel 2010 si è avuto un aumento relativamente contenuto.

# Crediti verso clientela in bonis e deteriorati

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Crediti verso clientela	1.889.961	1.959.765	2.054.747	1.830.263	1.962.489
In bonis	1.796.103	1.865.694	1.937.311	1.663.432	1.767.596
Deteriorati	93.858	94.072	117.436	166.830	194.893
Crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni	7.326	7.405	9.422	14.975	12.066
Crediti ristrutturati	6.124	4.538	3.303	10.416	15.994
Incagli	21.048	21.821	35.833	55.320	59.956
Sofferenze	59.361	60.307	68.878	86.120	106.876

# Crediti verso clientela in bonis e deteriorati



■ Sofferenze

■ Incagli

■ Crediti ristrutturati

■ Crediti scaduti e/o sconfinanti da più di 180 giorni

■ In bonis

2006

2007

2008

2009

2010

3,14%

3,08%

3,35%

4,71%

5,45%

1,11%

1,11%

1,74%

3,02%

3,06%

0,32%

0,23%

0,16%

0,57%

0,81%

0,39%

0,38%

0,46%

0,82%

0,61%

95,03%

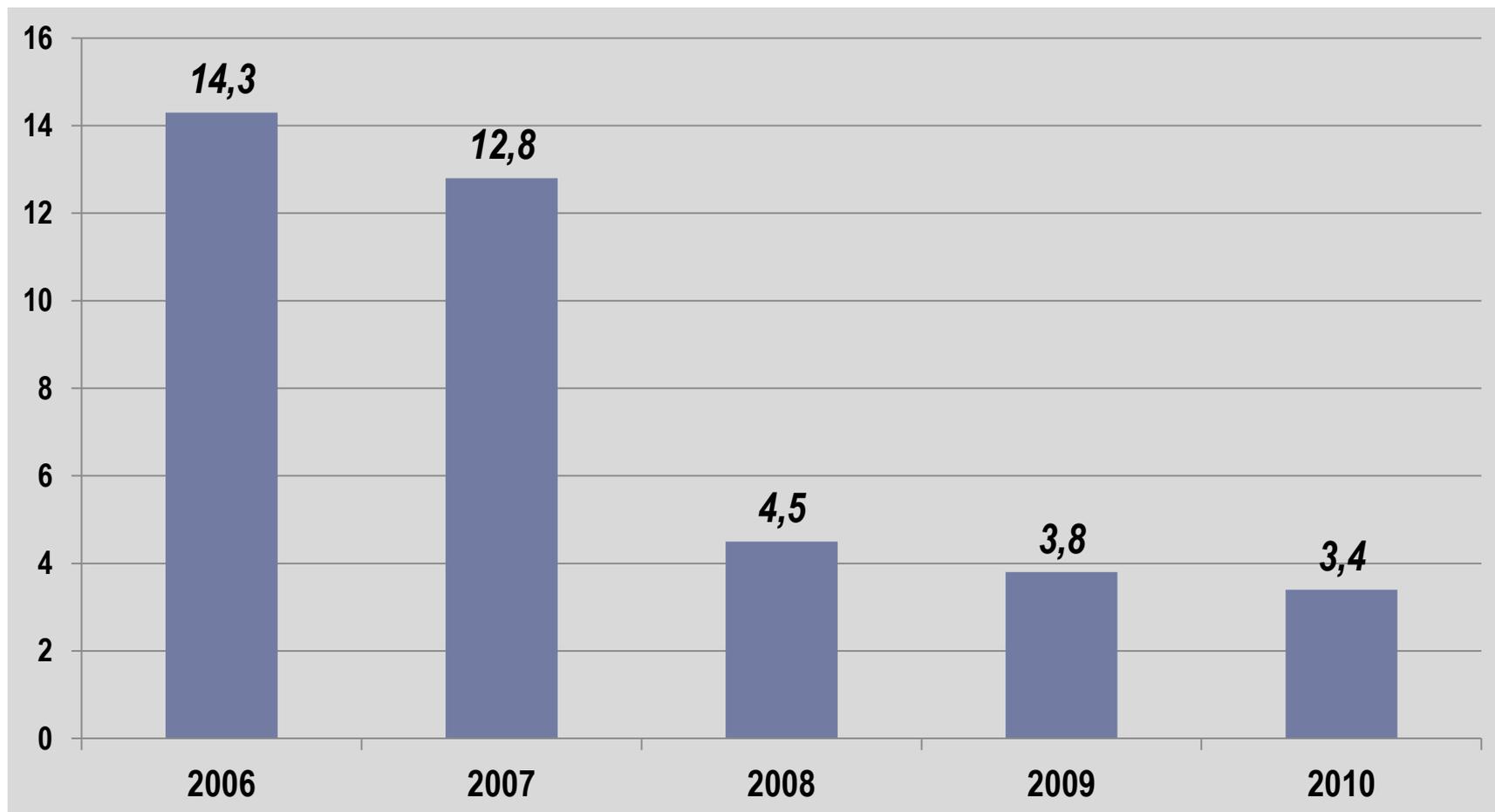
95,20%

94,28%

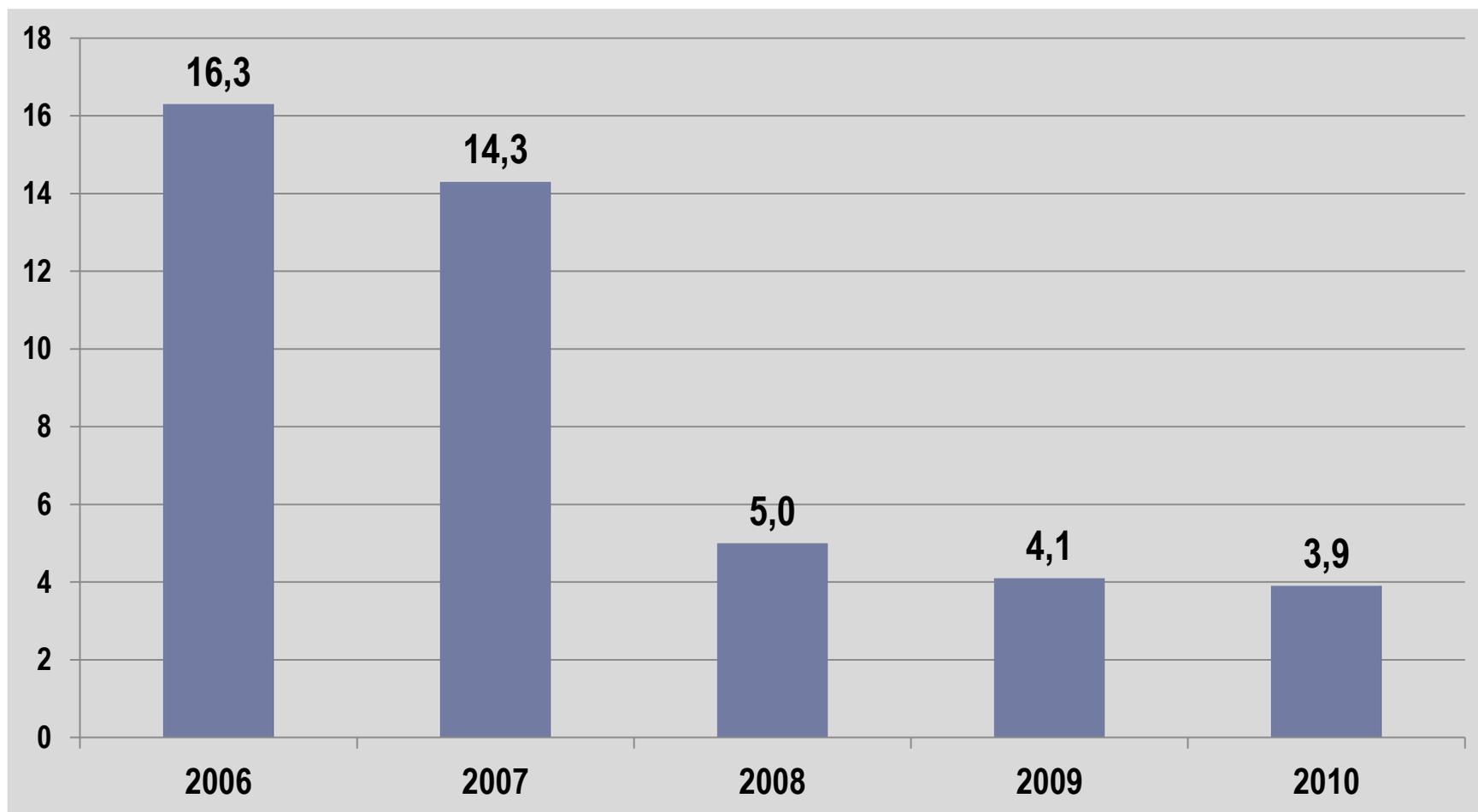
90,88%

90,07%

# Il ROE dei gruppi bancari italiani



# Il ROE dei maggiori gruppi bancari



55

Il ROE è calcolato come utile netto in percentuale del capitale e delle riserve. Fonte: Banca d'Italia, Relazioni annuali, anni vari

# La redditività delle banche italiane

---

- ▶ *“Come in altri sistemi bancari fondati sull’attività di intermediazione tradizionale, anche per le nostre banche la profittabilità è in diminuzione. [...] Il contributo agli utili da attività di trading e investment banking in confronto ad alcuni altri gruppi europei è minore. Il conto economico, che già risente di un contesto caratterizzato da bassi tassi d’interesse e contenuti volumi intermediati, deve anche affrontare il significativo deterioramento della qualità dei prestiti”.*

M.Draghi, Governatore della Banca d’Italia, *Intervento alla giornata mondiale del risparmio, 28 ottobre 2010*

# Agenda

---

L'analisi del bilancio bancario: aspetti teorici

L'analisi del bilancio bancario: esempio

La redditività delle banche italiane: recente evoluzione

Un approfondimento: la relazione tra capitale e redditività bancaria

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

# Quali sono le determinanti del grado di patrimonializzazione?

---

- ▶ I fattori da considerare nel determinare la dotazione di capitale di una banca sono i seguenti:
  - i requisiti patrimoniali espliciti e impliciti imposti dall'organo di vigilanza;
  - i piani di sviluppo aziendale e il relativo grado di rischio;
  - il mercato dei capitali;
  - il rating obiettivo della banca.

# La gestione del capitale nelle banche

---

- ▶ Gestire il capitale di un'istituzione finanziaria significa svolgere tre funzioni essenziali:
  - garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto, con i vincoli esogeni rappresentati dai coefficienti patrimoniali, con il rating obiettivo e con i piani di sviluppo aziendali;
  - ottimizzare la composizione del patrimonio selezionando il mix di strumenti finanziari che, compatibilmente con i vincoli imposti dalle autorità di vigilanza, permettono di minimizzare il costo del capitale;
  - garantire che i fondi raccolti vengano investiti in modo adeguato.

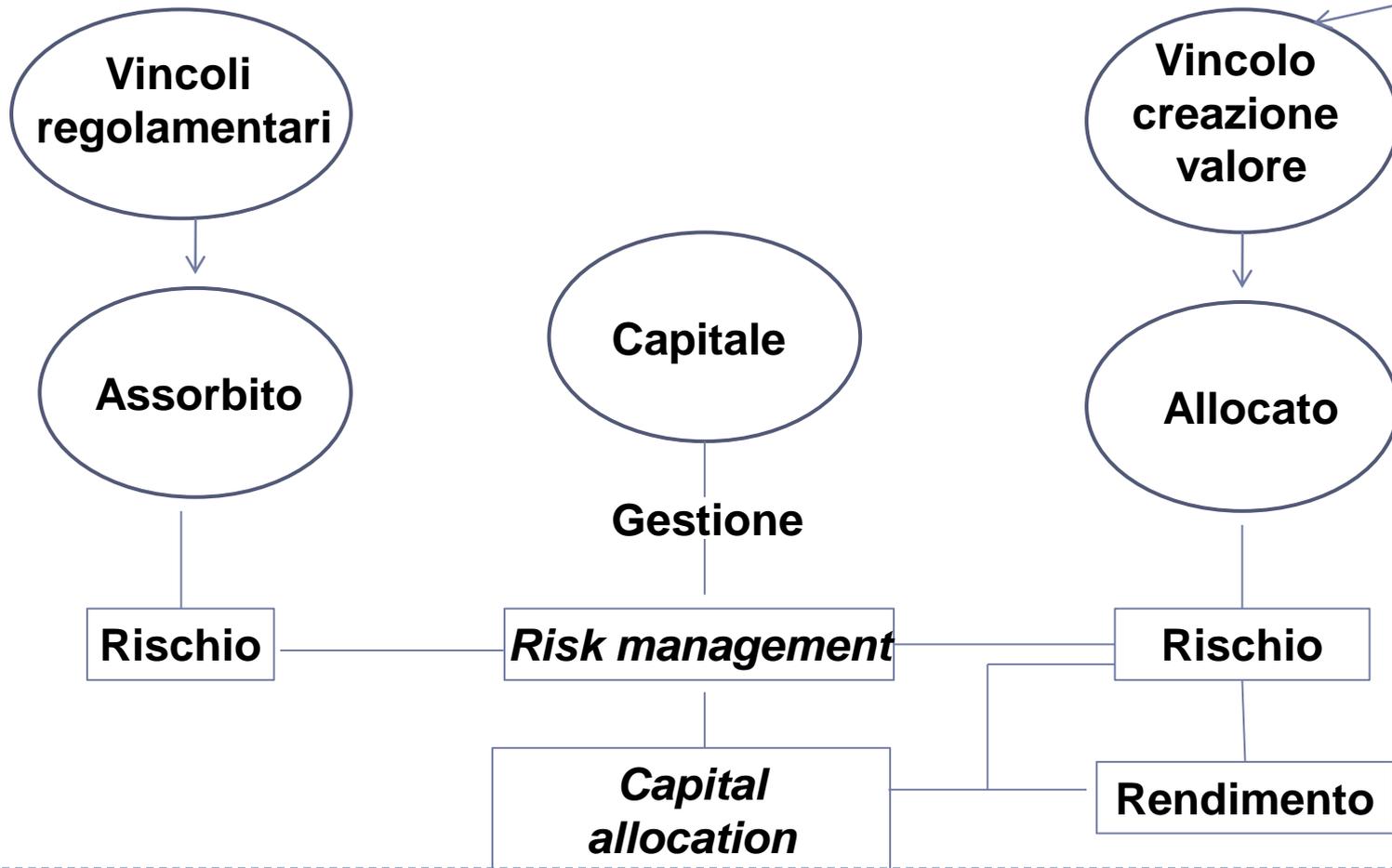
# La gestione del capitale nelle banche

---

- ▶ La gestione del capitale da parte della banca coinvolge sia la funzione di *risk management* sia il processo di *capital allocation*.
- ▶ La funzione di *risk management* si sostanzia nell'identificazione, misura, controllo e *pricing* del rischio mentre il processo di *capital allocation* ha un carattere strategico-direzionale e concerne l'analisi dei vincoli esogeni ed endogeni alle scelte di investimento, l'analisi prospettica del profilo rischio-rendimento del capitale della banca e delle varie aree di business, la definizione degli obiettivi di performance.

# La gestione del capitale nelle banche

Eva e Rorac calcolati per centri di profitto, per area di business e per l'intera banca



# Il ruolo del capitale nelle banche: evidenze dalla crisi finanziaria

---

- ▶ La crisi finanziaria ha fatto emergere l'importanza del capitale all'interno delle banche. Ciò per i seguenti fattori:
  - le ingenti perdite registrate;
  - le perdite attese per effetto della recessione economica e del deterioramento della qualità del credito;
  - l'alto *leverage* preesistente alla crisi, soprattutto presso le investment bank americane e alcune grandi banche europee;
  - l'incertezza sulla valutazione degli attivi e sulla qualità del capitale;
  - le esigenze di sostegno al credito in un contesto di recessione.

## Basilea 3

---

- ▶ A fronte delle debolezze sopra illustrate il comitato di Basilea, a compimento di un processo iniziato con l'emanazione nel dicembre 2009 del documento di consultazione «*Strenghtening the resilience of the banking sector*», ha pubblicato nel dicembre 2010 il documento «*Basel III: A global regulatory framework for more resilient banks and banking systems*» (poi aggiornato nel giugno 2011).

# Basilea 3

---

- ▶ Con riferimento al capitale delle banche l'Accordo di Basilea 3 prevede in estrema sintesi:
  - un innalzamento del *common equity tier 1*, costituito di fatto da azioni ordinarie e riserve di utili, che le banche dovranno detenere, che da un attuale requisito implicito del 2% delle *Risk Weighted Assets (RWA)* dovrà essere a regime pari al 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
  - un aumento del patrimonio di base (*tier 1*) che a regime dovrà essere il 6% delle RWA (rispetto al 4% attuale);
  - un *capital conservation buffer*, utilizzabile per assorbire le perdite nei periodi di stress finanziario ed economico e formato da *common equity* al netto delle deduzioni, che partendo da un livello dello 0,625% delle RWA al 1° gennaio 2016 aumenterà in ognuno degli anni seguenti di ulteriori 0,625% fino a raggiungere il livello finale del 2,50% il 1° gennaio 2019;

# Basilea 3

---

- un *countercyclical buffer*, variabile dallo 0% al 2,5%, formato da *common equity* o altri strumenti di capitale capaci di assorbire pienamente le perdite, il cui rispetto potrà essere richiesto alle banche nei periodi di espansione eccessiva del credito complessivamente erogato all'economia;
- una misura di leva finanziaria, espressa dal rapporto tra tier 1 e attivo non ponderato per il rischio, che, in una fase sperimentale dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2017, dovrà essere pari al 3%; dopo questo periodo il tetto massimo al *leverage ratio*, eventualmente ricalibrato qualora ve ne fosse la necessità, diventerà requisito patrimoniale a partire dal 2018.

# L'entrata in vigore delle nuove regole di Basilea 3

Phase-in arrangements (shading indicates transition periods) (all dates are as of 1 January)									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	As of 1 January 2019
Leverage ratio	Supervisory monitoring		Parallel run 1 Jan 2013 /1 Jan 2017 – Disclosure starts 1 jan 2015				Migration to Pillar 1		
Minimum Common Equity Capital Ratio			3,5%	4%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%
Capital Conservation Buffer						0,625%	1,25%	1,875%	2,50%
Minimum common equity plus capital conservation buffer			3,5%	4%	4,5%	5,125%	5,75%	6,375%	7,0%
Phase-in of deductions from CET1 (including amounts exceeding the limit for DTAs, MSR and financials)				20%	40%	60%	80%	100%	100%
Minimum Tier 1 Capital			4,5%	5,5%	6%	6%	6%	6%	6%
Minimum Total Capital			8%	8%	8%	8%	8%	8%	8%
Minimum Total Capital plus conservation buffer			8%	8%	8%	8,625%	9,25%	9,875%	10,5%
Capital instruments that no longer qualify as non-core Tier 1 capital or Tier 2 capital	Phased out over 10 year horizon beginning 2013								

# La necessità di nuovi capitali secondo l'European Banking Authority (EBA)

Country	Estimated target capital buffer	Sovereign capital buffer*
AT	2,938	224
BE	4,143	5,634
CY	3,587	3,085
DE	5,184	7,687
DK	47	35
ES	26,161	6,29
FI	0	3
FR	8,844	3,55
GB	0	0
GR	30	/
HU	0	43
IE	0	25
<b>IT</b>	<b>14,771</b>	<b>9,491</b>
LU	0	0
MT	0	0
NL	0	99
NO (4)	1,312	0
PT	7,804	4,432
SE	1,359	4
SI	297	20
Total	106,447	
amounts are in million Euros		

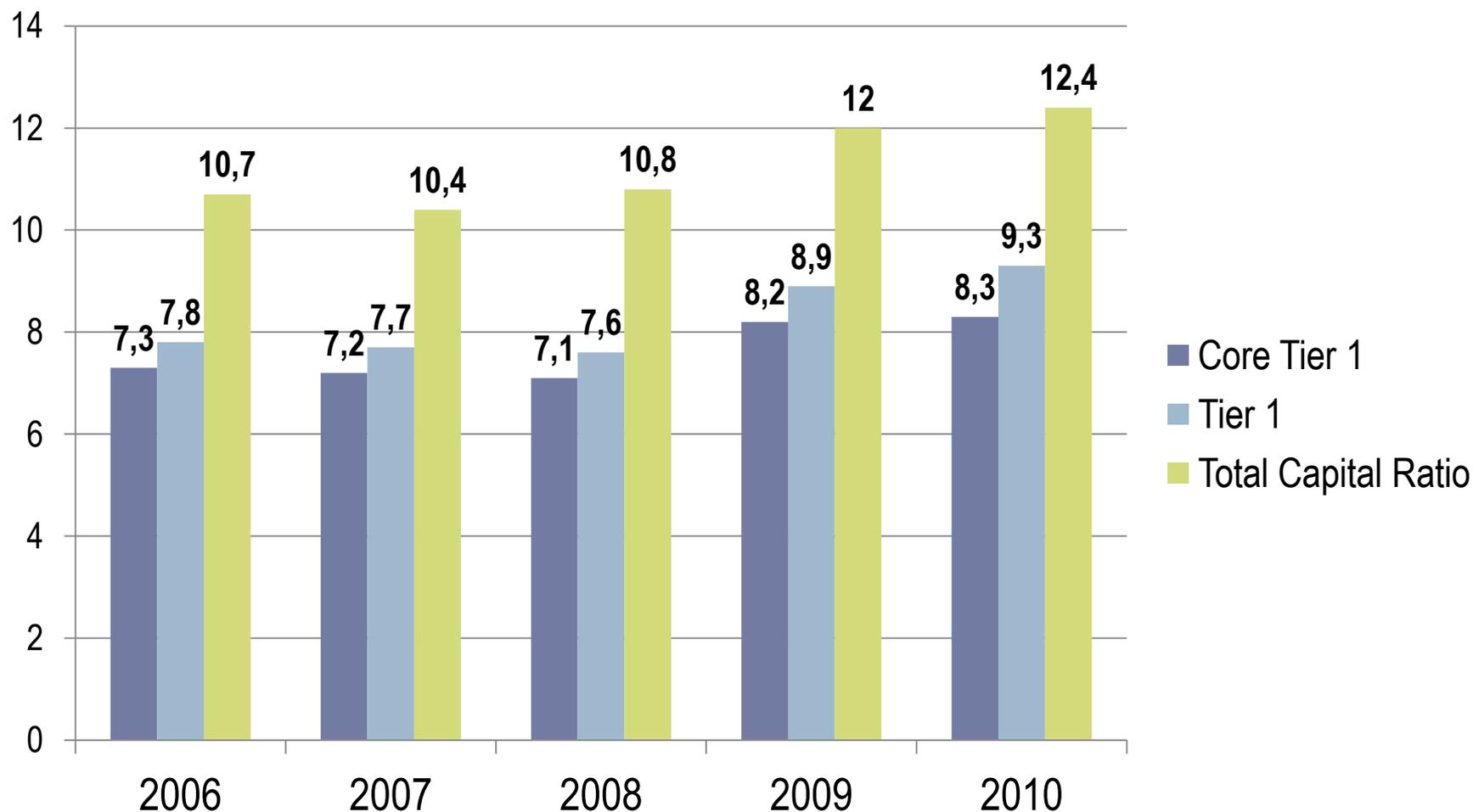
# La necessità di nuovi capitali

---

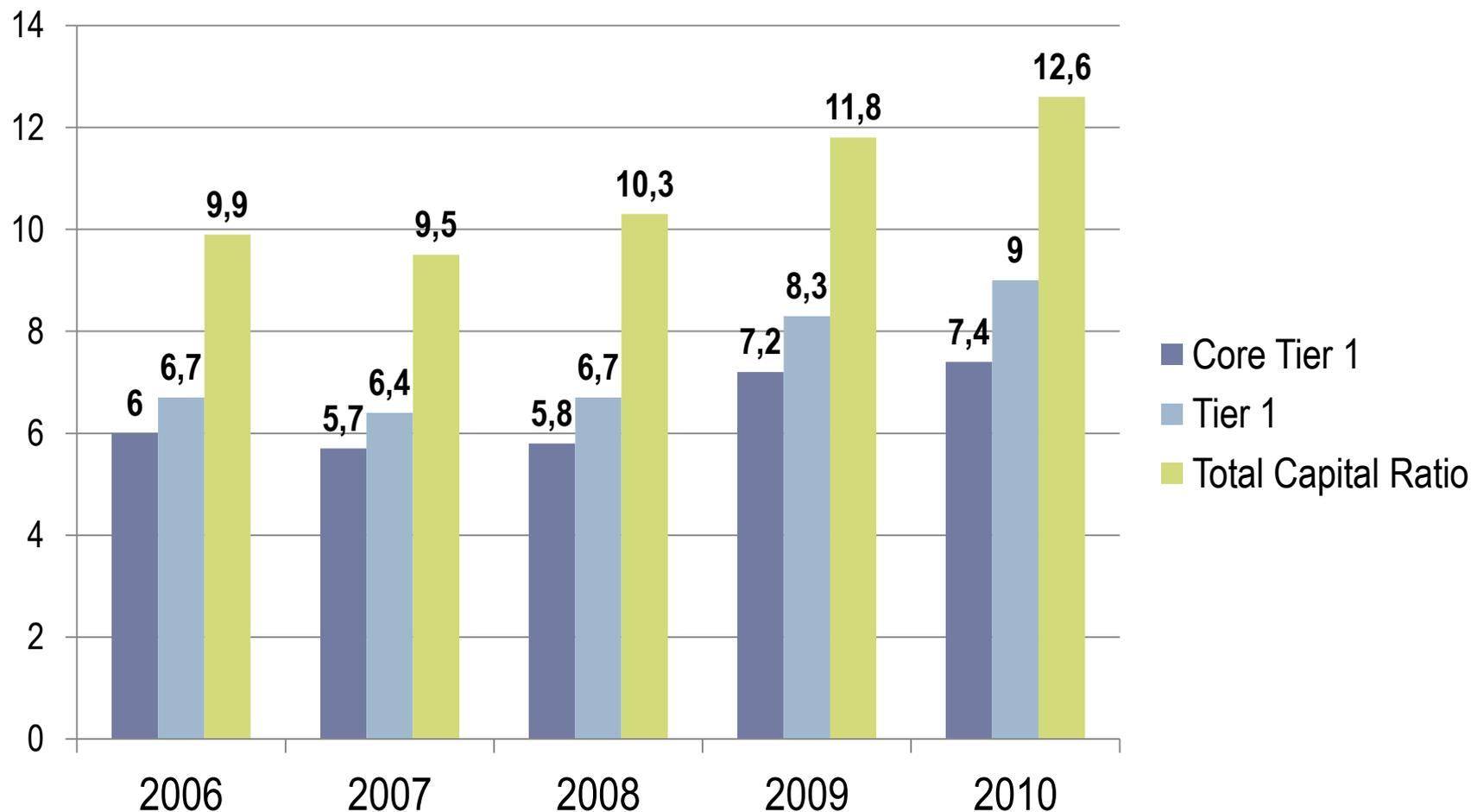
- ▶ *“L’opportunità di ricapitalizzare le banche e le modalità con cui definire l’eventuale ammontare della ricapitalizzazione richiesta sono temi su cui si è nuovamente acceso il dibattito. Nonostante le nuove regole di Basilea non siano ancora entrate in vigore, è stata recentemente rappresentata da parte di rappresentanti di istituzioni europee e internazionali la necessità di ulteriore inasprimento dei requisiti di capitale delle banche europee. L’ABI insieme alle altre associazioni bancarie europee, ha inviato nei giorni scorsi alla Commissione e alle altre Istituzioni europee le proprie osservazioni, manifestando profonde perplessità”.*

G.Mussari, Presidente dell’ABI, *Intervento all’87° Giornata Mondiale del Risparmio*, 26 ottobre 2011, p. 9

# I requisiti patrimoniali del sistema bancario italiano



# I requisiti patrimoniali dei maggiori gruppi bancari italiani



## Un approfondimento: quale potrebbe essere l'impatto delle nuove regole sul capitale sulla redditività bancaria?

---

- ▶ Quali effetti potrebbe avere la necessità in futuro di dotarsi di maggiori capitali sulla redditività delle banche?
- ▶ *“Minore leva finanziaria, minori rischi, minore complessità si rifletteranno necessariamente in un minor valore aggiunto e in una minor redditività del capitale bancario. L'attuale calo di profittabilità, avviato dalla crisi e rafforzato da fattori congiunturali, presumibilmente si estenderà su un orizzonte lungo, e potrebbe divenire una caratteristica strutturale del sistema bancario del futuro”* (F. Panetta, Capo del Servizio Studi di Congiuntura e Politica Monetaria della Banca d'Italia, Intervento al seminario *“Bankin in the rain. Il sistema bancario in un mondo che cambia”* del 12 marzo 2009).
- ▶ *“[...] particolare attenzione va posta sui potenziali impatti della riforma sulla profittabilità del business bancario. Un eccessivo inasprimento dei requisiti patrimoniali, ovvero una ricalibrazione del coefficiente potrebbero avere l'indesiderato effetto di rendere poco appetibili gli investimenti nel capitale delle banche e, di conseguenza, più difficile proprio l'auspicato processo di ripatrimonializzazione”* (C.Faissola, *“Le problematiche relative all'applicazione dell'Accordo di Basilea 2”*, in *Bancaria*, n. 2, 2010, p. 7).

# La redditività delle banche italiane

---

- ▶ In merito alla rilevanza della redditività delle banche si legga quanto segue:
- ▶ *“La redditività delle banche è un importante elemento che favorirà la crescita economica: da essa dipendono, in ultima istanza, stabilità finanziaria, finanziamenti ed investimenti, tutela degli assetti di governance delle banche quotate. Dobbiamo evitare che, alla luce dei maggiori requisiti di capitale e dei più stringenti vincoli di liquidità, si riducano le risorse disponibili per i finanziamenti all’economia con conseguenti potenziali ricadute avverse per la crescita economica. E’ una prospettiva che dobbiamo contrastare”* (G.Mussari, Presidente dell’Associazione Bancaria Italiana, *Basilea III e l’impatto sui finanziamenti bancari alle imprese italiane*, Intervento presso la X Commissione della Camera dei Deputati, 6 ottobre 2010)

# Quale potrebbe essere l'impatto delle nuove regole sul capitale sulla redditività bancaria?

---

- ▶ Il *Return on Equity* (ROE) di una banca può essere così scomposto:

$$\text{ROE} = \frac{RG}{AT} * \left( \frac{AT}{CN} \right) * \frac{RN.AI}{RG} * \frac{RN}{RN.AI}$$

# Quale potrebbe essere l'impatto delle nuove regole sul capitale sulla redditività bancaria?

---

- ▶ *“E’ stato [...] il crescente indebitamento a sorreggere gli elevati redditi del sistema bancario mondiale degli ultimi venti anni. Insomma secondo una vecchia regola, questa volta applicata su scala sistematica e globale, le banche hanno fatto profitti soprattutto con i soldi degli altri, minimizzando l’impiego di capitali propri” (M.Onado, Regole dopo la crisi? No, grazie, in Mercato Concorrenza Regole, n. 3, dicembre 2009, pp. 565-566).*
- ▶ Sembrerebbe quindi che la riduzione della leva finanziaria, che si avrà conseguentemente al rafforzamento patrimoniale richiesto alle banche dalle regole di Basilea 3, porterà a un calo della redditività bancaria. Tuttavia alcune evidenze empiriche dimostrano che tra capitale e redditività vi possa invece essere una relazione positiva...

# Quale potrebbe essere l'impatto delle nuove regole sul capitale sulla redditività bancaria?

---

- ▶ *“Contrariamente a quanto si sente spesso affermare, i dati empirici degli ultimi anni non evidenziano alcun conflitto tra la patrimonializzazione delle banche e la redditività del loro capitale proprio nelle fasi di boom, mentre indicano un chiaro nesso tra coefficienti patrimoniali più bassi e perdite più elevate nei periodi di crisi. [...] L'esperienza di 40 grandi banche durante il più recente boom non evidenzia alcun nesso percettibile tra ROE e base patrimoniale. Le banche con un basso saggio di redditività dell'attivo tra il 2004 e il 2006 sono state quelle che hanno incrementato la leva finanziaria per conseguire un ROE competitivo. Pur presentando coefficienti patrimoniali relativamente bassi, esse non hanno conseguito un ROE superiore a quello degli istituti con una base di capitale maggiore. Nella misura in cui i più elevati coefficienti patrimoniali hanno rafforzato la resilienza, non vi sono evidenze di alcun trade off tra maggiore sicurezza e rendimenti elevati” (Bank for International Settlements, 80° Annual Report, anno 2009/10, p. 90).*

# Le funzioni del capitale

---

- ▶ È da considerare che il capitale detenuto dalla banca incide sulla redditività della banca per una serie di motivi:
  - 1) l'ammontare di capitali di diretta pertinenza determina e misura la capacità di una banca di assorbire eventuali svalutazioni e perdite inattese.

# Le funzioni del capitale

---

- ▶ La funzione di garanzia del capitale opera principalmente nei confronti degli operatori che hanno con la banca rapporti di particolare rilevanza che possono essere interrotti o modificati qualora si verificasse un peggioramento del giudizio che essi danno sull'equilibrio patrimoniale: si fa riferimento, ad esempio, a grossi depositanti o banche corrispondenti che potrebbero aumentare il rendimento richiesto sui finanziamenti concessi o giungere a razionare il credito qualora vi fosse un incremento del rischio patrimoniale della banca.

## Le funzioni del capitale

---

- ▶ In uno studio del 1995 Berger dimostra una relazione positiva tra il ROE e il rapporto Capitale/Totale attivo per le banche statunitensi nel periodo 1983-1989: secondo l'Autore l'aumento della redditività è dovuto principalmente a una riduzione dei tassi passivi, conseguente a una ridotta rischiosità della banca (A.N.Berger, *The relationship between Capital and Earnings in Banking*, in *Journal of Money, Credit and Banking*, vol. 27, n. 2, may 1995, pp. 432-456).

# Le funzioni del capitale

---

2) il capitale svolge anche una cosiddetta funzione di investimento; infatti i mezzi propri, essendo delle risorse a scadenza indefinita, possono essere utilizzati per far fronte alla copertura dei fabbisogni durevoli connessi con le immobilizzazioni tecniche e finanziarie. In una banca l'eventuale surplus di mezzi propri rispetto agli asset immobilizzati, surplus che viene comunemente definito *free capital*, può finanziare le attività fruttifere di interessi, incrementando il risultato dell'operatività primaria dato che la banca può trarre vantaggio da investimenti con mezzi propri non immobilizzati, per i quali non deve sostenere l'onere del costo della provvista.

# Le funzioni del capitale

---

$$IA - IP = rm * KF - cm * PO$$

dove:

rm = rendimento medio dei capitali fruttiferi di interessi (KF);

cm = costo medio delle passività onerose di interessi (PO).

Indicando con s lo spread tra rendimento medio dei capitali fruttiferi e costo medio delle passività onerose:

$$s = rm - cm$$

allora si ha:  $s + cm = rm$ .

Considerando  $MINT = IA - IP$  si ha:

$$MINT = (s + cm) * KF - cm * PO$$

ovvero:

$$MINT = s * KF + cm * (KF - PO)$$

SEGUE



# Le funzioni del capitale

---

- ▶ Il MINT dipende da cinque determinanti:
  - 1) il livello generale dei tassi d'interesse;
  - 2) l'effetto spread;
  - 3) l'effetto volumi;
  - 4) la composizione del bilancio;
  - 5) l'effetto del patrimonio libero.

# Le funzioni del capitale

---

- 3) un maggior capitale consente di ridurre l'ammontare delle risorse della banca da destinare a riserva obbligatoria;
- 4) i mezzi propri agevolano il processo, tipicamente attuato dalle banche, di trasformazione delle scadenze consistente nell'offrire agli operatori economici, con diverse preferenze e funzioni di domanda, contratti di investimento e finanziamento con caratteristiche di liquidità, scadenze e rischio differenti.

# Quale potrebbe essere l'impatto delle nuove regole sul capitale sulla redditività bancaria?

---

► In sintesi sulla relazione capitale-redditività esistono due posizioni che possono essere così riassunte:

1) *“In regime di piena libertà di scelta può risultare vantaggioso ridurre al minimo il patrimonio netto; invero se i fondi attinti al mercato sono suscettibili di essere investiti a tassi che, dopo aver coperto tutti i costi d'esercizio, lasciano dei margini di profitto, gli utili costituiti permettono di remunerare il capitale proprio in misura unitaria tanto più elevata quanto minore è l'entità del capitale medesimo”.* (G.Dell'Amore, *La struttura delle aziende di credito*, Giuffrè, 1967, p. 93);

2) *“Il contributo dei mezzi propri è molteplice: incide sulla duration degli attivi e perciò dei passivi; influisce sul mix dei medesimi; si ripercuote sui saggi d'interesse effettivamente negoziati, sull'attenuazione dell'onere delle riserve obbligatorie, sull'immagine di solidità della data banca, e via numerando. Fanno perciò abbastanza sorridere i calcoli inerenti al contributo dei capitali di diretta pertinenza al risultato economico d'esercizio, immaginando la parità di tutte le altre condizioni. Invero, i mezzi propri sono una quantità economica strategica proprio perché modificano quelle condizioni”* (T.Bianchi, *Coefficienti patrimoniali e gestione strategica della banca*, in *Banche e Banchieri*, n. 1, 1991, p. 17).

# Quale potrebbe essere l'impatto delle nuove regole sul capitale sulla redditività bancaria?

---

- ▶ In un questionario inviato nel gennaio 2011 ai venti gruppi bancari italiani quotati si è richiesto, tra l'altro, se si “ritiene che le nuove previsioni sul capitale impatteranno sulla redditività (ROE) della sua Banca” prevedendo tre possibili risposte:
  - no, la redditività rimarrà sostanzialmente stabile;
  - sì, la redditività diminuirà entro il 20%;
  - sì, la redditività diminuirà di oltre il 20%.

In relazione alle 14 risposte fornite, il 57% prevede un ROE sostanzialmente stabile (in un caso ci si attende un suo aumento) e gli istituti rimanenti segnalano una riduzione entro il 20%. Nessuno ha risposto una riduzione oltre il 20%.

G.Birindelli, P.Ferretti, *Il livello e la composizione del capitale nelle banche*, in F.Tutino, G.Birindelli, P.Ferretti (a cura di), *Basilea 3. Quali impatti per le banche*, Egea, Milano, 2011, pp. 283-324

# Agenda

---

L'analisi del bilancio bancario: aspetti teorici

L'analisi del bilancio bancario: esempio

La redditività delle banche italiane: recente evoluzione

Un approfondimento: la relazione tra capitale e redditività bancaria

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

# La situazione attuale delle banche italiane

---

- ▶ *“Le banche italiane devono fronteggiare l’impatto del rischio sovrano sul funding, sul valore delle garanzie offerte per il rifinanziamento, sul loro mercato dei capitali. Ma l’esposizione delle nostre banche verso Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna è modesta, circa l’1 per cento del totale delle attività del sistema. È significativo l’investimento in titoli pubblici italiani. La situazione di liquidità a breve termine delle banche, pur mantenendosi nel complesso bilanciata, risente del persistere delle tensioni, in particolare sui mercati all’ingrosso dove l’attività di provvista ha fortemente rallentato dall’estate. La Banca d’Italia continua a richiedere alle banche di mantenere posizioni di liquidità equilibrate: queste posizioni sono sottoposte, con cadenza settimanale, a un attento monitoraggio da parte della Vigilanza. Il tasso di crescita dei prestiti bancari a famiglie e imprese, pur in diminuzione, si è mantenuto in agosto su valori superiori a quelli all’area dell’euro. In settembre la crescita sui tre mesi è stata pari al 3,9 per cento in ragione d’anno. I sondaggi presso le imprese mostrano tuttavia un irrigidimento dei criteri di erogazione dei prestiti e difficoltà crescenti di accesso al credito. Anche secondo l’indagine sul credito bancario condotta dall’Eurosistema emergono segnali di un inasprimento delle condizioni di offerta di credito delle banche italiane, limitata per ora alla richiesta di rendimenti più alti.*”

# La situazione attuale delle banche italiane

---

*Elevate dotazioni di capitale permettono di fronteggiare il peggioramento ciclico, di contenere il costo della raccolta sui mercati. In più occasioni abbiamo insistito affinché le banche realizzassero aumenti di capitale. La risposta è stata finora pronta e confidiamo che così sarà anche in futuro. A livello europeo è previsto che i maggiori intermediari si dotino di adeguati buffer di capitale di elevata qualità entro la metà del prossimo anno. L'ammontare è determinato per ciascuna banca tenendo conto dell'esposizione al rischio sovrano. La richiesta di coefficienti patrimoniali temporaneamente più elevati è necessaria per fronteggiare le attuali preoccupazioni degli investitori, con benefici per la raccolta delle banche sui mercati all'ingrosso. Le nostre banche sono in grado di rispondere a questa nuova sfida. Abbiamo piena fiducia che, come in passato, le Fondazioni di origine bancaria sapranno farsi carico delle responsabilità che ricadono su di loro. Qualora necessario, saranno individuate e tempestivamente rese operative adeguate misure di backstop. Le difficoltà che il sistema bancario italiano si trova oggi a fronteggiare hanno origine al di fuori di esso. I problemi nel medio e lungo termine possono essere risolti alla radice solo aumentando il potenziale di crescita dell'economia italiana nel suo complesso e agendo sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. Occorre dare piena e rapida attuazione alla manovra di settembre, in particolare definendo e realizzando rapidamente il previsto programma di revisione della spesa pubblica”.*

# Le strategie e le politiche di gestione della redditività bancaria

---

- ▶ Le strategie e le politiche di gestione della redditività bancaria dovranno riguardare principalmente:
  - i ricavi;
  - il rischio di credito; e
  - i costi.

# Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<p><i>Ricavi da interessi</i></p>	<p>a. esterni al sistema bancario</p> <p>a1: andamento dell'economia</p> <p>a2: livello generale dei tassi d'interesse</p> <p>a3: andamento dei mercati finanziari</p> <p>b. interni alle singole banche</p> <p>b2: volumi di intermediazione</p> <p>b3: composizione delle attività fruttifere e delle passività onerose</p> <p>b4: spread applicati alla clientela</p> <p>b5: patrimonio investito in attività fruttifere</p>	<p>b1: modello di intermediazione</p> <p>b2: aumento dei volumi di intermediazione:</p> <p>b3: ricomposizione delle attività fruttifere e delle passività onerose</p> <p>b4: variazioni in aumento degli spread alla clientela</p> <p>b5: rafforzamento patrimoniale</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia</p> <p>a2: prospettive di variazione e andamento futuro dei tassi d'interesse</p> <p>a3: prospettive e andamenti futuri dei mercati finanziari di raccolta per le banche attraverso obbligazioni</p> <p>b2, b3: domanda di credito al sistema bancario e domanda di passività finanziarie emesse da banche</p> <p>Competizione sui mercati finanziari di raccolta da parte di emittenti pubblici e di imprese</p> <p>Competizione dei mercati finanziari: le imprese raccolgono fondi contenendo la domanda di credito a banche</p> <p>b5: prospettive di redditività delle banche e propensione del mercato a investire in aumenti di patrimoni di banche</p>	<p>a3: propensione della clientela a sottoscrivere obbligazioni bancarie e/o investire in altre attività finanziarie</p> <p>b1: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire il modello di business</p> <p>b2, b3: capacità del management ed esistenza delle condizioni per aumentare i volumi intermediati e ricomporre le attività fruttifere e le passività onerose</p> <p>Prospettive di redditività e rischi di reputazione</p> <p>b4: limiti di applicabilità delle politiche di mark up e di mark down</p> <p>b5: prospettive di redditività della singola banca e propensione degli azionisti a investire in aumenti di patrimonio della banca</p>

# Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<p><i>Ricavi da commissioni</i></p>	<p>a. esterni al sistema bancario</p> <p>a1: andamento dell'economia e della finanza</p> <p>a2: andamento dei mercati finanziari</p> <p>b. interni alle singole banche</p> <p>b2: volumi di erogazione dei servizi</p> <p>b3: composizione delle tipologie di servizi</p> <p>b4: commissioni nette unitarie applicate alla clientela</p>	<p>b1: modello di intermediazione</p> <p>b2: aumento dei volumi di erogazione dei servizi</p> <p>b3: ridefinizione della gamma e della qualità dei servizi offerti e ricomposizione delle tipologie di servizi offerti</p> <p>b4: variazioni in aumento delle commissioni nette unitarie applicate alla clientela</p> <p>b5: riorganizzazione della filiera di produzione e distribuzione dei servizi di investimento</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia e della finanza</p> <p>a2: prospettive e andamento futuri dei mercati finanziari: impatti sugli investimenti/disinvestimenti in strumenti finanziari e sul collocamento di strumenti finanziari</p> <p>b2, b3, b4: domanda di servizi da parte della clientela:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incassi e pagamenti</li> <li>- gestione, intermediazione e consulenza</li> <li>- tenuta e gestione dei conti correnti</li> <li>- altri</li> </ul> <p>b5: competizione sui mercati dei servizi da parte di intermediari finanziari non bancari</p>	<p>b1: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire il modello di business</p> <p>b2, b3, b4: capacità del management ed esistenza delle condizioni per migliorare la qualità, ridefinire la gamma, aumentare i volumi di servizi erogati alla clientela</p> <p>b5: capacità del management di riorganizzare la filiera di produzione e distribuzione dei servizi di investimento</p>

# Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<b>Rischio di credito</b>	<p>a. esterni al sistema bancario</p> <p>a1: andamento dell'economia</p> <p>a2.: grado di indebitamento dell'economia verso il sistema bancario</p> <p>a3: livello generale dei tassi d'interesse: impatti sul costo dell'indebitamento</p> <p>b. interni alle singole banche</p> <p>b3: volumi del portafoglio crediti</p> <p>b4: composizione del portafoglio crediti</p> <p>b5: pricing del credito</p> <p>b6: monitoraggio, gestione e recupero delle posizioni a rischio</p>	<p>b1: ridefinizione delle politiche del credito adottate in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove erogazioni</li> <li>- monitoraggio, gestione e recupero del portafoglio in essere</li> </ul> <p>b3: ridefinizione dei volumi di nuove erogazioni</p> <p>b4: ricomposizione del portafoglio prestiti per clientela, settori, forme tecniche, garanzie...</p> <p>b5: variazioni in aumento della componente del pricing a fronte del rischio</p> <p>b6: rafforzamento dell'attività di monitoraggio, gestione, recupero delle posizioni a rischio</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia</p> <p>a2: prospettive e andamenti futuri del grado di indebitamento dell'economia verso il sistema bancario</p> <p>a3: prospettive di variazione e andamenti futuri dei tassi d'interesse</p> <p>b3-b5: volumi, composizione e qualità della nuova domanda di credito al sistema bancario: grado di allineamento agli obiettivi di ridefinizione delle politiche di credito adottate dal sistema</p> <p>b6: limiti di applicabilità: sostenibilità da parte dei debitori delle richieste del sistema bancario di rientro o di ridefinizione delle posizioni debitorie</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia dei territori nei quali la banca opera</p> <p>a2: grado di indebitamento e prospettive economico-finanziarie della clientela finanziata dalla banca</p> <p>b1: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire strategicamente le politiche del credito</p> <p>b2: caratteristiche e qualità del portafoglio prestiti in essere della banca</p> <p>b2-b5: capacità del management ed esistenza delle condizioni operative e organizzative per ridefinire i volumi, ricomporre il portafoglio crediti, modificare il pricing, rafforzare la gestione delle posizioni a rischio</p> <p>b6: sostenibilità da parte dei debitori della banca delle richieste di rientro o di ridefinizione delle posizioni debitorie</p>

# Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<b>Costi</b>	<p>a. esterni al sistema bancario a1: livello generale dei prezzi e delle remunerazioni del personale</p> <p>b. interni alle singole banche b1: costi del personale b2: altre spese amministrative b3: investimenti</p>	<p>b1-b3: miglioramento dell'efficienza operativa e riorganizzazione dell'attività per mezzo di:</p> <p>b1: riduzione e razionalizzazione dei costi del personale b2: riduzione delle altre spese amministrative b3: interventi sugli investimenti</p>	<p>a1: offerta di qualità nell'attività delle banche nei rapporti con la clientela: in competizione con gli intermediari finanziari non bancari</p>	<p>b1-b3: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire strategicamente e operativamente il miglioramento dell'efficienza operativa e di riorganizzazione dell'attività di gestione dei costi b1-b3: tempi di realizzazione b1: mantenimento e miglioramento dei livelli di competenza necessari per gestire la banca b2: limiti di applicabilità alla riduzione delle spese amministrative b3: necessità di investimenti per lo sviluppo e l'adeguamento dell'attività, relativa incomprimibilità degli investimenti in tecnologia e in strutture</p>

F.Tutino, R.Nicastro, *La redditività delle banche italiane: strategie di miglioramento, modelli di intermediazione, vincoli*, in *Bancaria*, n. 9, 2011, pp. 2-22